



CONTI PUBBLICI

I sindacati criticano
il bilancio del Comune:
è poco credibile.
In Oltretorrente
vota a favore
un consigliere del Pd

A PAGINA 5

FINANZE

CGIL, CISL E UIL PASSANO AL SETACCIO IL DOCUMENTO FINANZIARIO 2009

I sindacati accusano: Bilancio poco credibile

di
Valentina Zinelli

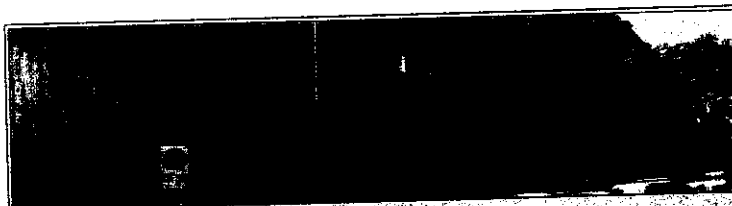
Nessun coinvolgimento delle parti sociali e nessuna visione complessiva della città e dello stato sociale: questa la critica di fondo

Una comunicazione veloce a cose fatte per non stare a discutere troppo, come fanno le mogli quando si regalano una seduta in beauty farm e non vogliono dare spiegazioni al marito.

In questo caso però non stiamo parlando di una diffidente coppia di navigati sposi né di un trattamento rassodante quanto del bilancio comunale 2009 e dei tre sindacati, Cgil, Cisl e Uil che protestano per la "singolare modalità" di coinvolgimento con cui l'amministrazione comunale li ha informati sulle scelte strategiche per il prossimo anno: un incontro informativo in cui i sindacati non hanno potuto far altro che prenderne atto.

«E' mancato il seppur minimo confronto preventivo sulle politiche da privilegiare - scrivono all'unisono Cgil, Cisl e Uil mai così compatti -, soprattutto in un momento così delicato e di forte contrazione delle risorse pubbliche dovuto al taglio dei trasferimenti statali e al ridimensionamento dell'autonomia tributaria».

Sociale: quale? Il vero buco nero di confronto per i sindacati si è avuto sul sociale e la sbandierata città del benessere, temi per i quali hanno ottenuto "assenza di chiarimenti" e "rinvio di risposte". Proprio sul sociale, "settore - scrivono in una nota stampa diffusa ieri - che deve essere supportato da stanziamenti reali in relazione ai proclami di sviluppo e potenziamento di servizi alla persona - l'innovativo modello della "cittadella



Casa, le associazioni di settore applaudono alle nuove soluzioni

127 nuovi appartamenti Erp, gli interventi di Parmabitare e quelli di Casadesso. Quindi il bando di Edilizia residenziale sociale al quale, come ha anticipato l'assessore Marino Giubellini durante la presentazione del bilancio alle associazioni che si occupano del pianeta casa, sindacati, proprietari, costruttori, ha visto partecipare alcuni privati: «Siamo dunque - ha detto Giubellini - molto fiduciosi per il proseguo di un progetto che garantirà sul nostro territorio centinaia di alloggi». Giubellini ha parlato degli investimenti sul bilancio, 10 milioni di euro diluiti in tre anni, finalizzati alla realizzazione di 127 dei 320 nuovi appartamenti che, grazie anche a Parma Abitare e Casadesso, saranno realizzati a Parma nel medio termine.

Positiva la reazione dell'Asppi, l'Associazione sindacale piccoli proprietari, che con il presidente **Orlando Manghi** ha elogiato l'attenzione verso i servizi alla persona e verso gli investimenti legati al sociale e alle funzioni primarie, come appunto la Casa: «In un momento di congiuntura negativa c'è chi investe sulla persona e sui suoi bisogni. Circa i 127 nuovi alloggi Erp attendavamo da tempo la comunicazione ufficiale dell'Amministrazione, che è arrivata».

Il presidente di Confedilizia **Mario Del Chicca** evidenzia la capacità del Comune di Parma di trovare costantemente nuovi modelli, prima Casadesso ora il bando Ers, per risolvere il problema casa: «Un problema - dice Del Chicca - presente in tutte le città soprattutto quelle con un certo livello di benessere. Noi come Confedilizia appoggiamo tutte le iniziative volte a sostenere le richieste di chi risente del problema abitazione».

La presidente della Consulta casa del Comune di Parma **Simonetta Del Picchia** ha detto di apprezzare «la previsione nel bilancio di investimenti di dieci milioni di euro per la Casa, pur in un contesto socio economico, nazionale e mondiale, di oggettive gravi difficoltà. In questo modo si conferma - dice la Del Picchia - la priorità e l'attenzione da parte dell'Amministrazione per le politiche abitative».

del welfare», che in un momento di diffuso impoverimento interesserebbe soggetti diversi, giovani, famiglie, anziani. Ciò che riguarda i servizi alla persona deve essere aperto a un confronto molto più approfondito sulle strategie future del welfare cittadino, riconoscendo le organizzazioni sindacali rappresentative degli interessi generali dei cittadini-lavoratori di Parma».

Botte piena e moglie ubriaca. Quello che i sindacati vorrebbero capire è come possa il Comune garantire gli stessi livelli qualitativi dei servizi senza tagliare in altri settori che potrebbero impoverire il suo patrimonio o il territorio. «Sarebbe opportuno - aggiungono - che la cittadinanza fosse correttamente informata del disegno complessivo di sviluppo che l'Amministrazione ha in mente e di ciò che questo comporta».

Meglio la sostanza della forma. Certo il bilancio è ben scritto, su questo Cgil, Cisl e Uil concordano. Affidato ad una prestigiosa società di consulenza che ha redatto un pregevole documento, anche troppo pregevole dato che la modifica dei criteri ha reso di fatto impossibile un'analisi comparativa con il conto economico del 2008. «Ci si augura - concludono i tre sindacati - che non si debba ripetere ciò cui si è assistito nel 2008, ovvero la necessità di ricorrere a ben tre aggiustamenti di bilancio per far fronte a spese che il Comune non era stato in grado di programmare correttamente».